

*Il ministro degli esteri Frattini ricorda che dopo il terremoto dell'Aquila, Tokio offrì un auditorium*

# L'Italia ricostruirà il Giappone

## Arte, cultura e opere per far riprendere l'economia nipponica

DI PIERRE DE NOLAC

I gotha dell'imprenditoria italiana ricostruirà il Giappone. E otto grandi eventi faranno conoscere ai giapponesi le opere di Leonardo da Vinci e Giorgio Morandi, oltre alla storia di Venezia.

A Roma, alla Farnesina, il ministro degli Affari esteri **Franco Frattini**, il sottosegretario **Stefania Craxi** e il titolare del dicastero dell'Istruzione **Maria Stella Gelmini** hanno presentato all'ambasciatore del Giappone in Italia **Hiroyasu Ando** l'impegno italiano nei confronti della nazione che è stata colpita da terremoti e tsunami.

Annunciando un vertice Ue-Giappone per il prossimo 25 maggio, decisivo per «un salto di qualità nelle relazioni euro-nipponiche», Frattini ha fornito, grazie all'ambasciatore **Vincenzo Petrone**, il lunghissimo elenco delle iniziative di Italia-Giappone 2011, dalla cultura al commercio: così ecco un incontro di dialogo interreligioso dedicato a cristianesimo e buddismo, curato dalla fondazione per il



Franco Frattini

Meeting di Rimini, ma anche una straordinaria campagna promozionale di prodotti italiani presso la grande distribuzione organizzata, nei magazzini Hanchin, Isetan, Hankyu, Yamata-kaya, Seibu e Sogo, più tavole rotonde sui vini e la cucina italiana, e un road show di Borsa Italiana.

E **Luisa Todini**, presidente del comitato Leonardo (nel 2009 il premio Leonardo International

è stato consegnato all'imprenditore giapponese **Katsuhiko Machida**, presidente della Sharp Corporation), ha detto che «gli ottimi rapporti tra Sol Levante e Italia hanno permesso, ad esempio, alle nostre esportazioni di superare quota 4 miliardi di euro, con un +9% rispetto all'anno precedente, rappresentando l'export in Giappone il 16,5% del totale verso l'Asia orientale».

L'apprezzamento dell'amba-

sciatore giapponese era visibilissimo, specie quando Frattini ha detto che «la nostra ambasciata e le nostre rappresentanze diplomatiche sono stati lì anche nei momenti più difficili, senza chiudere, senza abbandonare il paese», sottolineando che «altre nazioni facevano valutazioni diverse».

Per il titolare della Farnesina anche questo «è un segnale di amicizia verso il Giappone».

Nel suo intervento alla Farnesina, Frattini ha evidenziato che «il 2011 è l'anno dell'amicizia e della solidarietà con il Giappone», affermando che «l'arte e la cultura dei nostri paesi costituiscono un legame fortissimo, un ponte che nessun terremoto potrà abbattere».

Ricordando l'impegno giapponese nella ricostruzione dell'Aquila, colpita dal sisma di due anni fa, testimoniato dalla presenza del primo cittadino **Massimo Cialente**, Frattini ha sottolineato: «Ora tocca a noi fare la nostra parte». Il Giappone è stato il primo ad aiutare l'Abruzzo, offrendo un auditorium.